****

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l’impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

**ENTE**

* + - 1. *Denominazione e codice SU dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto (\*)*

|  |
| --- |
| ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020*Informazioni per i cittadini:*Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all’indirizzo: [https://www.arciserviziocivile.it/ avellino/](https://www.arciserviziocivile.it/%20avellino/) |

* + - 1. *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell’ente proponente il progetto*

|  |
| --- |
| Associazione Socio Culturale “Fenestrelle” SU00020F47 |

* + - 1. *Eventuali enti coprogettanti*

*3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto*

|  |
| --- |
|  |

*3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all’albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

|  |
| --- |
|  |

**CARATTERISTICHE** **DEL PROGETTO**

* + - 1. *Titolo del programma (\*)*

|  |
| --- |
| Storia, ambiente e fantasia |

* + - 1. *Titolo del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| **Paesaggi e percorsi 2020** |

* + - 1. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

|  |
| --- |
| Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalisticheCodifica: C04 |

* + - 1. *Contesto specifico del progetto (\*)*

*7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Nel territorio di Monteforte, purtroppo, non esiste un’adeguata politica dell’ambiente, né una particolare sensibilità della popolazione alla cura del proprio patrimonio, e l’assenza di proficui investimenti da parte delle Amministrazioni è una delle cause del deterioramento del territorio. Il progetto si attiverà sull’area della *Pineta all’interno del Bosco San Martino che è oggi completamente in stato di abbandono e di degrado.*Le origini del decadimento sono molteplici: gestione e manutenzione inadeguata, vandalismo ma soprattutto la non conoscenza del bosco, con le sue particolarità e potenzialità agli abitanti del posto che non lo tutelano come dovrebbero fare.I punti focali su cui si articola il progetto riguardano l’attenzione e la valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico attraverso la rivalutazione del patrimonio verde che presenta un elemento di straordinario pregio storico-ambientale come la Pineta con annesso unica torre esistente, situati nel Bosco San Martino a Monteforte Irpino.Da documenti reperiti dall’ufficio tecnico del comune di Monteforte Irpino si evince che la pineta si estende su una superficie di mq. 35.939, nella quale è presente una zona denominata “pozzo” dove in passato era attiva una falda acquifera, è ricca di sentieri naturalistici già esistenti in passato ma completamente da recuperare.L’Associazione socioculturale “Fenestrelle”, operativa sul territorio ormai da venti anni, viste le condizioni precarie nelle quali versa questa importante area storico-naturale del paese, ha sempre sottolineato l’importanza di interventi riguardanti la sua bonifica, il recupero e il riutilizzo degli spazi già esistenti al fine di renderli fruibili per soste, picnic sia ai residenti che ai turisti di passaggio.L’Associazione “Fenestrelle”, quindi, si propone all’attuazione del progetto “Paesaggi e Percorsi 2020” per dare alla comunità più consapevolezza della ricchezza culturale e paesaggistica del territorio, un territorio che va difeso perché bene comune, il suo degrado porta ad un deterioramento anche della comunità ed è necessario, quindi, contribuire ad incrementare un senso di responsabilità civica, favorire la partecipazione, valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico, sensibilizzando i cittadini alle tematiche legate alla salvaguardia ed alla tutela dell’ambiente.Nella *Pineta all’interno del Bosco san Martino di Monteforte Irpino* sono, come già specificato, presenti alcuni vecchi sentieri da ripristinare perché persi nella vegetazione, i sentieri costeggiano il torrente Fenestrelle ricco di flora abbandonata a se stessa. Bisogna provvedere, quindi, alla sistemazione e alla messa in sicurezza delle aree più logore. Vista la difficoltà oggettiva di percorrere tali percorsi, è necessaria una ottimizzazione di tali aree rendendole più accessibili, consentendo poi la creazione anche di percorsi per il trekking.Al fine di riqualificare l’area Boschiva, l’Associazione organizzerà una serie di azioni, meglio descritte nella sezione degli obiettivi specifici, che renderanno fruibile l’area a tutta la popolazione e non, compresi anziani e disabili, riproponendo in termini percettivi tutti gli elementi, le peculiarità del Bosco San Martino.Lo sviluppo di una coscienza ambientale servirà ad assumere un atteggiamento critico e propositivo di tutti i soggetti verso il proprio patrimonio storico ambientale.In quest’ottica si inseriscono sia le istituzioni scolastiche che lavoreranno a stretto contatto con l’Associazione per consolidare il percorso di crescita sociale, sia le associazioni che si occupano di servizi per disabili che daranno la possibilità anche a questi ultimi di rendersi partecipi ad attività ludico-ricreative che si realizzeranno sul territorio. Altra questione di fondamentale importanza è la cura e la valorizzazione del territorio per le quali necessita la partecipazione della popolazione attraverso un programma di informazione per migliorare comportamenti e abitudini sociali scorretti e rendere l’individuo responsabile delle proprie azioni verso il patrimonio comune.L’Associazione avrà anche come obiettivo di avviare una campagna di sensibilizzazione della collettività alla raccolta differenziata fornendo materiale divulgativo, sensibilizzando così al rispetto ambientale.A tal fine si dedicheranno intere giornate all’ambiente con giornate ecologiche e si organizzeranno escursioni guidate attraverso percorsi e sentieri lungo il Bosco San Martino.Si cercherà quindi di realizzare il progetto coinvolgendo complessivamente:- le istituzioni scolastiche che attraverso attività ludico-didattiche saranno sensibilizzate alla cura e alla valorizzazione dei beni naturalistico-ambientali del proprio territorio - le associazioni interessate affinché tali attività siano accessibili anche ai diversamente abili realizzando adeguati interventi sul territorio con l’abbattimento delle barriere architettoniche.Verranno svolte attività di promozione alla cura e alla valorizzazione dell’ambiente attraverso la realizzazione di percorsi escursionistici e giornate ecologiche.*Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l’attuazione del progetto*

|  |  |
| --- | --- |
| **Criticità su cui si intende intervenire** | **Indicatori di contesto/Rilevazione delle criticità** |
| Criticità 1Nei cittadini del Comune c’è una scarsa coscienza ambientale e poca conoscenza delle problematiche e dei rischi derivanti da un territorio degradato. | • Numero di manifestazioni di campagne di sensibilizzazione per l'ambiente ed incontri nelle scuole in un anno• numero informazioni degli eventi che hanno interessato in negativo il verde del parco e delle zone limitrofe (incendi, deturpazioni, atti vandalici, ect.) • Numero di ricerche con indicazione delle criticità ambientali rilevate (quantificazione dell’inquinamento atmosferico e acustico urbano, analisi delle acque dei principali fiumi , stato di salute dei monumenti) sul territorio di Monteforte Irpino e zone limitrofe |
| Criticità 2 Difficoltà per anziani e diversamente abili ad usufruire dell’area verde della Pine*ta del Bosco di san Martino a* causa di mancanza di accessi diretti e presenze di barriere architettoniche | * numero di contatti con l’utenza (diversabili, anziani) interessata ad accedere agli spazi attrezzati
* numero di spazi attrezzati realizzati per le categorie svantaggiate
* Numero di utenti svantaggiati che accedono agli spazi attrezzati mensilmente
 |
| Criticità 3I frequentatori delle aree verdi del territorio, se non adeguatamente supportati, non sono attenti al decoro della zona verde  | * Numero di interventi di manutenzione
* Numero di operazioni di pulizia delle aree boschive e/o di fiumi e torrenti del parco
* Numero di spazi e aree attrezzate recuperati
* numero di enti/associazioni coinvolte nelle attività di recupero delle aree attrezzate
* numero di utenti mensili delle aree attrezzate
* numero di percorsi ed escursioni guidate effettuate
 |

 |

*7.2) Destinatari del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| ***destinatari diretti*** I destinatari diretti sono i bambini del territorio di Monteforte Irpino fino a 5 anni che avranno uno spazio verde godibile dove si recheranno ovviamente accompagnati da genitori o nonni. Avranno la possibilità di respirare la natura e trovare uno spazio decongestionato. Essi sono nel territorio interessato 630 e, vista l’attenzione che i genitori hanno verso i posti più salubri per i figli in tenera età, si stima che ne usufruiranno l’80% di essi, quindi un numero di circa 500 bambini.Sono destinatari diretti anche gli alunni degli istituti scolastici coinvolti dalle iniziative e che avranno un luogo dove sarà possibile socializzare in modo sano. Sono ragazzi di età compresa tra 6 e 18 anni, saranno probabilmente tra i maggiori fruitori. Sono ragazzi nel pieno della loro fase di crescita e formazione, sia da un punto di vista fisico che di acquisizione di conoscenze e caratteriale. I centri abitati ormai sono congestionati da troppe costruzioni edili e da troppe automobili, avere uno spazio verde dove socializzare vicino casa, a stretto contatto con la natura, sarà un punto di forza del loro percorso di crescita. Rientrano nella fascia di età considerata 1.600 ragazzi del ‘territorio di Monteforte Irpino. Considerati i benefici che ne trarranno e quindi l’appetibilità delle iniziative progettuali per il target in questione, si stima di coinvolgere l’80% di essi, quindi un numero di 1.280 ragazzi.Infine sono destinatari diretti gli anziani ed i diversamente abili, in particolare questi ultimi sono persone che possono avere difficoltà motorie e potranno godere di piccoli percorsi pensati per loro, privi di barriere architettoniche. Insieme agli anziani dai 65 anni in su sono circa 1.900 nel territorio.Si sima di coinvolgere il 30% di essi per un numero di 570 persone.***indirettamente beneficieranno delle azioni del progetto***- la comunità più in generale in considerazione che uno spazio verde curato permette di riscoprire il piacere di vivere il proprio territorio- i turisti, anche solo di passaggio, che troveranno uno spazio in cui fermarsi e magari potranno così scoprire le bellezze della zona- l’Amministrazione comunale di Monteforte Irpino- il corpo forestale dello stato che usufruisce di sentinelle a tutela dell’area interessata |

* + - 1. *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell’obiettivo con l’indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Peculiare contributo del progetto alla realizzazione del programma:**Il progetto ha l’obiettivo di promuovere il territorio e l’ambiente attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione sia per il recupero naturalistico e ambientale sia per creare occasioni di incontro tra giovani ed anziani. Contribuisce alla realizzazione del programma **“Storia, ambiente e fantasia”** supportando la realizzazione di attività che vanno incontro ai bisogni che sono emersi dall’analisi del contesto territoriale dal punto di vista sociale, culturale ed economico. Tra le criticità emerse le più rilevanti riguardano una scarsa coscienza ambientale dei cittadini e poca conoscenza delle problematiche e dei rischi derivanti da un territorio degradato.Difficoltà per anziani e diversamente abili ad usufruire dell’area verde della Pineta del Bosco di san Martino a causa di mancanza di accessi diretti e presenze di barriere architettoniche.Il dato che i frequentatori delle aree verdi del territorio, se non adeguatamente supportati, non sono attenti al decoro della zona verde.L’Associazione “Fenestrelle” si propone all’attuazione del progetto “Paesaggi e Percorsi “ per dare alla comunità più consapevolezza della ricchezza culturale e paesaggistica del territorio, un territorio che va difeso perché bene comune. Il degrado del territorio, infatti, porta ad un deterioramento della comunità ed è necessario, quindi, contribuire ad incrementare un senso di responsabilità civica, favorire la partecipazione, valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico, sensibilizzando i cittadini alle tematiche legate alla salvaguardia ed alla tutela dell’ambiente.In questo contesto il progetto si inserisce nelle iniziative che puntano l’attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico attraverso la rivalutazione di un’area verde che presenta anche un elemento di straordinario pregio storico-ambientale come la Pineta con annesso unica torre esistente, situati nel Bosco San Martino a Monteforte Irpino.Una pineta che si estende su una superficie di mq. 35.939, nella quale è presente una zona denominata “pozzo” dove in passato era attiva una falda acquifera, ricca di sentieri naturalistici già esistenti in passato ma completamente da recuperare.Il progetto quindi promuove il recupero di un’area storico-naturale del paese, per restituire un punto di forza al tessuto sociale e alla qualità di vita dei residenti, in armonia con le vocazioni naturali del territorio. Esso quindi contribuisce al programma **“Storia, ambiente e fantasia”** con attività improntate verso un cammino di sostenibilità ambientale, di rivitalizzazione e valorizzazione dei patrimoni storico-culturali dei territori.Tutto in armonia con quanto previsto dall’obiettivo 11 dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”. Iniziative che rientrano nell’ambito di azione “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali ed ambientali”. Lo scopo è sviluppare la promozione e la diffusione delle conoscenze ambientali per garantire strumenti conoscitivi adeguati, per orientare stili di vita e scelte in materia di sostenibilità ambientale.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **CRITICITA’/BISOGNI** | **OBIETTIVO** | **INDICATORI** | **Ex ANTE** | **Ex POST** |
| Criticità 1Nei cittadini del Comune c’è una scarsa coscienza ambientale e poca conoscenza delle problematiche e dei rischi derivanti da un territorio degradato. | Obiettivo Promuovere il territorio e l’ambiente attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione sia per il recupero naturalistico e ambientale sia per creare occasioni di incontro tra giovani ed anziani | **Indicatore 1.1** Numero di manifestazioni di campagne di sensibilizzazione per l'ambiente ed incontri nelle scuole in un anno | 3 | 6 |
| **Indicatore 1.2** numero informazioni degli eventi che hanno interessato in negativo il verde del parco e delle zone limitrofe (incendi,deturpazioni,atti vandalici,ect.) | 5 | 5 |
| **Indicatore 1.1.1.3** Numero di ricerche con indicazione delle criticità ambientali rilevate (quantificazione dell’inquinamento atmosferico e acustico urbano, analisi delle acque dei principali fiumi , stato di salute dei monumenti) sul territorio di monteforte Irpino e zone limitrofe | 5 | 10 |
| Criticità 2 Difficoltà per anziani e diversamente abili ad usufruire dell’area verde della Pineta del Bosco di san Martino a causa di mancanza di accessi diretti e presenze di barriere architettoniche |  | **Indicatore 2.1.1.1**numero di contatti con l’utenza (diversabili, anziani) interessata ad accedere agli spazi attrezzati | 10 | 30 |
| **Indicatore 3.2** numero di spazi attrezzati realizzati per le categorie svantaggiate | 2 | 8 |
| **Indicatore 2.1.1.3** Numero di utenti svantaggiati che accedono agli spazi attrezzati mensilmente | 5 | 15 |
| Criticità 3I frequentatori delle aree verdi del territorio, se non adeguatamente supportati, non sono attenti al decoro della zona verde |  | **Indicatore 4.1**Numero di interventi di manutenzione | 4 | 10 |
| **Indicatore 4.2** Numero di operazioni di pulizia delle aree boschive e/o di fiumi e torrenti del parco | 2 | 6 |
| **Indicatore 3.1.1.3**Numero di spazi e aree attrezzate recuperati | 2 | 6 |
| **Indicatore 3.1.1.4** numero di enti/associazioni coinvolte nelle attività di recupero delle aree attrezzate | 3 | 9 |
| **Indicatore 3.1.1.5** numero di utenti mensili delle aree attrezzate | 15 | 45 |
| **Indicatore 3.1.1.6** numero di percorsi ed escursioni guidate effettuate | 2 | 6 |

|  |
| --- |
| **Indicatori di risultato qualitativi**  |
| Per valutare la soddisfazione degli utenti si useranno interviste con somministrazione di questionari elaborati ad hoc per rilevare l’efficacia delle attività. |

|  |
| --- |
| **Monitoraggio dei risultati quantitativi** |
| Per valutare i risultati in itinere ed alla fine del progetto verranno elaborate schede di rilevazione trimestrali.  |

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari del SC:* • formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;• apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;• fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;• crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale. |

* + - 1. *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)*

|  |
| --- |
| *9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)* **Obiettivo** **Promuovere il territorio e l’ambiente attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione sia per il recupero naturalistico e ambientale sia per creare occasioni di incontro tra giovani ed anziani***Azione 1* Sviluppo dell’info-point interno all’Associazione Fenestrelle come luogo ricreativo, culturale e di socializzazione, rivolto ai giovani, alle famiglie ed agli anziani, per dare informazioni sulle tematiche ambientali Attività 1.1 * Analisi quali-quantitativa dei dati territoriali per comprendere la tipologia di domanda e dare informazioni utili sul territorio. Un operatore dell’Associazione, in collaborazione con il personale del **comune di Monteforte Irpino** provvederanno a svolgere attività di monitoraggio sul territorio comunale per reperire dati utili sulle tematiche ambientali. Inoltre, un operatore dell’associazione svolgerà attività di informazione agli utenti dell’info-point.

Attività 1.2 * Realizzazione di volantini e brochures illustrative. Il materiale informativo sarà realizzato per sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche ambientali e verrà realizzato con il supporto del partner **WORLD OFFICE**

*Azione 2* Sensibilizzazione all’ambiente e alla natura.Attività 2.1 • Verranno realizzati incontri nelle scuole per sensibilizzare i giovani sulla tematica ambientale attraverso attività ludico didattiche. In queste occasioni l’**Università di Salerno- Scienze dell’Educazione** e un responsabile dell’Osservatorio politiche sociali UNISA collaborerà alla realizzazione di manifestazioni e pubblicazioni che pongano l’accento sull’importanza dell’ambiente e dei processi storici- relazionali dell’individuo con la natura. Ci sarà l’intervento di docenti dell’Area Didattica di Scienze dell'Educazione Sarà realizzata tra questi “La giornata di studi”:- Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione - Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienze L’**Associazione Il Grano in** Erba metterà a disposizione le proprie conoscenze nell'organizzazione delle stesse manifestazioni ed incontri.Attività 2.2 • Realizzazione di manifestazioni ludiche e ricreative finalizzate alla promozione del territorio. Nell’ambito di tali attività verrà realizzato l’evento “Concerto nel Parco” che vedrà l’esibizione di gruppi musicali emergenti in una suggestiva atmosfera in sintonia con il ritrovato verde circostante; l’associazione Il grano in erba impegnerà le sue figure professionali nella realizzazione di tale evento. Il **Comune di Montefore Irpino**, parteciperà alla realizzazione di incontri formativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità e le proprie strutture.*Azione 3* Facilitare l’accesso dell’utenza anziani e diversabili all’area verde attraverso la sistemazione di aree attrezzate per soste, per pic nic, realizzando giornate ecologiche Attività 3.1* attività di divulgazione in merito alla fruizione dei servizi attivi sul territorio sia per i diversabili che per gli anziani. Gli operatori di **World Office** collaboreranno con gli operatori dell’associazione Fenestrelle per la preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo e alla gestione delle attività promozionali.

Attività 3.2 * realizzazione di percorsi creati tenendo conto dell’esigenze dell’utenza di riferimento.

**Falchi antincendio e Irpinia Trekking** oltre alaboratori didattici, giornate ecologiche con percorsi di educazione ambientale, con la collaborazione del **comune di Monteforte irpino**, realizzeranno dei sentieri attrezzati con strutture tali da poter essere fruite autonomamente anche da persone anziane e disabili.*Azione 4* Attrezzare la pineta in uno spazio verde multifunzionaleAttività 4.1• raccolta di informazioni sulle caratteristiche principali del bosco San Martino (flora, fauna, idrografia, orografia, storiografia); • bonifica e recupero di aree degradate e inquinate attraverso pulizia dell’intera area con l’eliminazione dei rifiuti che sarà **supportata dagli operatori dell’associazione Falchi antincendio**;• sistemazione di attrezzature ad hoc per aree pic nic e per soste anche tale attività sarà realizzata tramite l’ausilio degli operatori dell’associazione **Falchi antincendio**;Attività 4.2• predisposizione di un laboratorio didattico che realizzi percorsi didattici con relativa segnaletica negli spazi della pineta. L’associazione **Irpinia Trekking** collaborerà per la predisposizione dei percorsi sentieristici e per l’accompagnamento delle persone che effettueranno il percorso.• realizzazione di schede botaniche utili la realizzazione di un percorso didattico;• realizzazione di giornate ecologiche, con l’aiuto dell’associazione **Falchi antincendio** e l’associazione **Trekking Irpinia**, con la realizzazione di materiale informativo utili a tal fine gli operatori volontari del SC saranno di supporto agli operatori di **WORLD OFFICE** per le attività di predisposizione e realizzazione dei volantini informativi. |

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

|  |
| --- |
| Diagramma di Gantt: |
| **Fasi ed Attività** | **1° mese** | **2° mese** | **3° mese** | **4° mese** | **5° mese** | **6° mese** | **7° mese** | **8° mese** | **9° mese** | **10° mese** | **11° mese** | **12° mese** |
| **AREA DI BISOGNO** |
| **Obiettivo Promuovere il territorio e l’ambiente attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione sia per il recupero naturalistico e ambientale sia per creare occasioni di incontro tra giovani ed anziani** |
| Azione 1 Sviluppo dell’info-point interno all’Associazione Fenestrelle come luogo ricreativo, culturale e di socializzazione, rivolto ai giovani, alle famiglie ed agli anziani, per dare informazioni sulle tematiche ambientali  |
| Attività:1.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 1.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Azione 2 Sensibilizzazione all’ambiente e alla natura. |
| Attività: 2.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 2.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Azione 3 Facilitare l’accesso dell’utenza anziani e diversabili all’area verde attraverso la sistemazione di aree attrezzate per soste, per pic nic, realizzando giornate ecologiche  |
| Attività: 3.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 3.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Azione 4 Attrezzare la pineta in uno spazio verde multifunzionale |
| Attività: 4.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività: 4.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO** |
| Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività di presentazione sull’avvio del programma/progetti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività di rendicontazione programma/progetti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Specifica |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Generale |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio operatori volontari |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio OLP |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Obiettivi del progetto** | **Attività previste dal progetto** | **Il ruolo dell’operatore volontario di SC**  |
| **Obiettivo: Promuovere il territorio e l’ambiente attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione sia per il recupero naturalistico e ambientale sia per creare occasioni di incontro tra giovani ed anziani** | Attività 1.1 • Analisi quali-quantitativa dei dati per comprendere la tipologia di domanda.  | Supporto agli operatori di progetto e all’operatore del comune di monteforte per monitore il territorio comunale al fine di reperire dati utili sulle tematiche ambientali e organizzare l’analisi dei dati. |
| Attività 1.2 • Realizzazione di volantini e brochures illustrative | Supporto agli operatori di word office per la preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo e per la gestione delle attività promozionali  |
| Attività 2.1 • Verranno realizzati incontri nelle scuole per sensibilizzare i giovani sulla tematica ambientale attraverso attività ludico didattiche. | Supporto al l’Università di Salerno- Scienze dell’Educazione per la realizzazione di manifestazioni e pubblicazioni che pongano l’accento sull’importanza dell’ambiente e dei processi storici- relazionali dell’individuo con la natura. Nei momenti di condivisione e confronto |
| Attività 2.2 • Realizzazione di manifestazioni ludiche e ricreative finalizzate alla promozione del territorio. | Supporto alll’associazione Il grano in erba e al Comune di Monteforte Irpino per l’organizzazione e la realizzazione dell’ evento , partecipando all’attività di ricerca sul campo per la mappatura delle attività svolte dalle associazioni di volontariato locali. |
|  | Attività 3.1• attività di divulgazione in merito alla fruizione dei servizi attivi sul territorio sia per i diversabili che per gli anziani. | Supporto agli operatori dell’associazione Fenestrelle e agli operatori di world Office per la preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo e alla gestione delle attività promozionali |
| Attività 3.2 • realizzazione di percorsi creati tenendo conto dell’esigenze dell’utenza di riferimento. | Supporto agli operatori di Falchi antincendio e Irpinia Trekking e gli operatori del Comune di Monteforte irpino per la realizzazione dei laboratori didattici, giornate ecologiche , sentieri attrezzati. |
|  | Attività 4.1• raccolta di informazioni sulle caratteristiche principali del bosco San Martino (flora, fauna, idrografia, orografia, storiografia); • bonifica e recupero di aree degradate e inquinate attraverso pulizia dell’intera area con l’eliminazione dei rifiuti • sistemazione di attrezzature ad hoc per aree pic nic e per soste  | Supporto agli operatori Falchi antincendio e agli operatori del comune di Monteforte Irpino per le attività di pulizia e bonifica delle aree degradate  |
| Attività 4.2• predisposizione di un laboratorio didattico che realizzi percorsi didattici con relativa segnaletica negli spazi della pineta. • realizzazione di schede botaniche utili la realizzazione di un percorso didattico;• realizzazione di giornate ecologiche. | Supporto a tutti gli operatori di progetto per la gestione diretta degli strumenti comunicativi contribuendo a decidere i temi da affrontare e le modalità di comunicazione specifiche. |
| Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e colletive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alconi obiettivi già indicati al box 8, sezione “*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC”* che vengono qui richiamati:* Formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
* Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.
 |

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Numero** | **Professionalità** | **Ruolo nell’attività** |
| 1 |  1 Laureata in scienze sociali e motorie volontaria associazione Fenestrelle | Coordinatore nelle attività diAnalisi e raccolta dati in riferimento alle attività 1.1,  |
|  |  |  |
| 2 | 2 volontari dell’ass. Fenestrelle | Cureranno le attività diAnalisi e raccolta dati in riferimento alle attività 1.1, Cureranno la raccolta informazioni e le attività di pulizia e sistemazione aree pic- nic in riferimento alle attività 4.1 |
|  |  |  |
| 1 | Operatore informatico di World Office | Curerà la realizzazione di volantini informativi e brochure in riferimento alle attività 1.2attività di predisposizione e realizzazione dei volantini informativi in riferimento alle attività 4.2 |
| 1 | laureato in scienze della comunicazione | Coordinatore nella realizzazione di volantini informativi e brochure in riferimento alle attività 1.2 |
| 1 | Coordinatore dell’associazione Fenestrelle | Coordinerà le attività in relazione alle attività di pianificazione degli incontri formativi/informative e delle manifestazioni ludico/ricreative in riferimento alle attività 2.1, 2.2 |
| 2 | Docente dell’Università di Salerno  | Docenza in un convegno sull’importanza dell’ambiente e dei processi storici- relazionali dell’individuo con la natura in riferimento all’attività 2.1 |
| 2 | Animatori dell’Associazione Il grano in Erba  | Coordinatore delle attività in relazione alla realizzazione dell’evento Concerto nel Parco in riferimento alle attività 2.2. |
| 1 | responsabile dello sportello info-point dell’“Associazione Fenestrelle” | Responsabile delle attività in relazione alle informazioni da dare all’utenza fornendo materiale divulgativo in riferimento alle attività 2.1.1.1 |
| 2 |  operatori dell’ass. Falchi antincendio | Coordinamento dei laboratori didattici, giornate ecologiche con percorsi di educazione ambientale, dei sentieri attrezzati con strutture tali da poter essere fruite autonomamente anche da persone anziane e disabili in riferimento alle attività 3.2Coordinamento delle attività in relazione alla pulizia delle aree degradate e sistemazione delle aree pic nic in riferimento delle attività 4.1Coordinamento nella realizzazione di schede botaniche utili la realizzazione di un percorso didattico erealizzazione di giornate ecologiche in riferimento alle attività 4.2 |
| 2 | 2 operatori ass. Trekking Irpinia | Coordinamento dei laboratori didattici, giornate ecologiche con percorsi di educazione ambientale, dei sentieri attrezzati con strutture tali da poter essere fruite autonomamente anche da persone anziane e disabili in riferimento alle attività 3.2predisposizione dei percorsi sentieristici e per l’accompagnamento delle persone che effettueranno il percorso; realizzazione di schede botaniche utili la realizzazione di un percorso didattico erealizzazione di giornate ecologiche in riferimento alle attività 4.2 |
| 1 | Responsabile di Fenestrelle laureata in scienze sociali | Coordinamento delle attività in relazione alla raccolta di informazioni sulle caratteristiche principali del bosco San Martino (flora, fauna, idrografia, orografia, storiografia) in riferimento alle attività 4.1 |
| 1 | Laureata in scienze sociali del comune di Monteforte Irpino | Coordinatore delle attività in relazione alle attività di analisi e raccolta dati in riferimento alle attività 1.1e nella raccolta informazioni in riferimento alle attività 4.1 |
| 1 | Responsabile del comune di Monteforte del settore ambiente | Coordinatore dei laboratori didattici, nella realizzazione delle giornate ecologiche con percorsi di educazione ambientale e nella realizzazione dei sentieri attrezzati in riferimento alle attività 3.2Cura le attività in relazione alla realizzazione dell’evento Concerto nel Parco in riferimento alle attività 2.2. |

*9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| Gli operatori volontari del SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell’ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9.1) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore: |
| **Obiettivo: Promuovere il territorio e l’ambiente attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione sia per il recupero naturalistico e ambientale sia per creare occasioni di incontro tra giovani ed anziani**Azione 1 Sviluppo dell’info-point interno all’Associazione Fenestrelle come luogo ricreativo, culturale e di socializzazione, rivolto ai giovani, alle famiglie ed agli anziani, per dare informazioni sulle tematiche ambientali |
| Risorsa 1 | N° 2 stampante |  | creare una copiadel questionario da somministrare.Stampare documentazione di vario genere: volantini e brouchures |
| Risorsa 2 | N° 2 fotocopiatrice | Predisporre copie del questionario e di altri documenti |
| Risorsa 3 | N° 2 postazioni pc | Analizzare dati |
| Azione 2 Sensibilizzazione all’ambiente e alla natura. |  |
| Risorsa 1 | N° 1 stand | partecipare ad attività culturali |
| Risorsa 2 | N° 4 sedie |
| Risorsa 3 | N° 1 tavolo |
| Risorsa 4 | N. 100 dépliant illustrativi |
| Azione 3 Facilitare l’accesso dell’utenza anziani e diversabili all’area verde  |  |
| Risorsa 1 | N° 2 linee telefoniche  | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Informazione e supporto nel disbrigo pratiche. |
| Risorsa2 | N. 1 automezzo | Trasporto persone anziani e disabili |
| Risorsa 3 | N° 1 deambulatore |
| Risorsa 4 | N° 1 sedia a rotelle |
| Azione 4 Attrezzare la pineta in uno spazio verde multifunzionale |
| Risorsa 1 | N° 2 linee telefoniche  | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Raccogliere informazioni, raggiungere gli utenti e archiviare con efficienza ed efficacia informazioni specifichea informazioni |
| Risorsa 2 | N° 2 pc con collegamento internet |
| Risorsa 3 | N° 1 automezzo  | Svolgere le attività di trasporto delle erbacce e residui in apposite zone raccolta |
| Risorsa 4 | Attrezzatura per pulizia parco:4 pettorine fosforescenti arancioniN.4 forniture per la manutenzione del verde:guanti, stivali da pioggia, impermeabili.N. 2 decespugliatoriN. 2 seghe elettricheN. 5 rastrelliN. 4 carriole | Effettuare le attività specifiche per la pulizia del parco |

* + - 1. *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

|  |
| --- |
| Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.I volontari in servizio civile dovranno avere:- disponibilità alla mobilità e all’eventuale impegno nei giorni di sabato e festivi;- flessibilità oraria;-disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.1.2019;- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. |

* + - 1. *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali partner a sostegno del progetto*

|  |  |
| --- | --- |
| **Partner** | **Attività (rispetto alla voce 9.1)** |
| **Falchi antincendio****C.F. 92020840648****Irpinia Trekking****92053900640** | Attività 3.2 realizzazione di percorsi creati tenendo conto dell’esigenze dell’utenza di riferimentoAttività 4.1• bonifica e recupero di aree degradate e inquinate attraverso pulizia dell’intera area con l’eliminazione dei rifiuti che sarà **supportata dagli operatori dell’associazione Falchi antincendio**;• sistemazione di attrezzature ad hoc per aree pic nic e per soste anche tale attività sarà realizzata tramite l’ausilio degli operatori dell’associazione **Falchi antincendio**;Attività 4.2ealizzazione di giornate ecologiche, con l’aiuto dell’associazione **Falchi antincendio** e l’associazione **Trekking Irpinia**, con la realizzazione di materiale informativo utili a tal fine gli operatori volontari del SC saranno di supporto agli operatori di **WORLD OFFICE** per le attività di predisposizione e realizzazione dei volantini informativi |
| Attività 3.2 realizzazione di percorsi creati tenendo conto dell’esigenze dell’utenza di riferimentoAttività 4.2 realizzazione di giornate ecologiche, con l’aiuto dell’associazione **Falchi antincendio** e l’associazione **Trekking Irpinia** |
| **Comune di Montefore Irpino** **P. IVA 00238090641****Area didattica di Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno****P.I. 00851300657** | Attività 2.2 Realizzazione di manifestazioni ludiche e ricreative finalizzate alla promozione del territorio Attività 3.2 realizzazione di percorsi creati tenendo conto dell’esigenze dell’utenza di riferimentoAttività 2.1 Verranno realizzati incontri nelle scuole per sensibilizzare i giovani sulla tematica ambientale  |
| **World Office****C.F. 02354600641** | Attività 1.2 Realizzazione di volantini e brochures illustrative.Attività 3.1 attività di divulgazione in merito alla fruizione dei servizi attivi sul territorio sia per i diversabili che per gli anzianiAttività 4.2 realizzazione di giornate ecologiche, con l’aiuto dell’associazione **Falchi antincendio** e l’associazione **Trekking Irpinia**, con la realizzazione di materiale informativo utili a tal fine gli operatori volontari del SC saranno di supporto agli operatori di **WORLD OFFICE** per le attività di predisposizione e realizzazione dei volantini informativi |
| **Associazione “Il grano in erba”** **C.F. 92101510649** | Attività 2.2 Realizzazione di manifestazioni ludiche e ricreative finalizzate alla promozione del territorio.  |

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

* + - 1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali tirocini riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (\*)*

|  |
| --- |
| **- Attestato specifico** |

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

* + - 1. *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.  Le metodologie utilizzate saranno:- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall’osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:• partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);• controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;• formazione in situazione;• formazione in gruppo.Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere: - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso. - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento. |

* + - 1. *Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

|  |
| --- |
| **Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione** |
| **Contenuti:***Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale* | **Ore****10 (complessive)** |
| **Modulo A - Sezione 1**Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.*Contenuti:*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza- cos’é, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezzaConoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)- fattori di rischio- sostanze pericolose- dispositivi di protezione- segnaletica di sicurezza- riferimenti comportamentali- gestione delle emergenzeNormative: quadro della normativa in materia di sicurezza- codice penale- codice civile- costituzione- statuto dei lavoratori- normativa costituzionale- D.L. n. 626/1994- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modificheIl modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio. | 8 ore |
| **Modulo A - Sezione 2**Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.Contenuti:Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana con particolare riguardo all’area di intervento indicata al box 6 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche* Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
* Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
* Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell’ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
* Focus sui contatti con l’utenza e servizi alla persona
* Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
* Gestione delle situazioni di emergenza
* Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
* Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
* Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: *Per il servizio in sede*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto. | 2 ore |
| **Modulo 1**  |
| **Contenuti: "Orientamento"** | **Ore** |
| Presentazione dei corsisti e introduzione• presentazione dei corsisti e introduzione a cura degli organizzatori;• conoscenza approfondita del progetto: analisi e discussione dei contenuti e dell’organizzazione tecnica del progetto;• confrontare le aspettative dei volontari con la realtà in cui si realizza il progetto e costituire insieme un percorso di lavoro;• orientamento all’ informazione ai cittadini sui servizi offerti | 18 |
| **Modulo 2**  |
| **Contenuti: "Tecniche archiviazione e raccolta dati"** | **Ore** |
| Raccolta, archiviazione e controllo dei dati• ricerca della documentazione necessaria;• raccolta dei dati di tipo cartaceo, informatico e digitale;• catalogazione dei dati raccolti, attraverso un sistema che prevede l’archiviazione di tipo bibliografico;• elaborazioni statistiche.  | 18 |
| **Modulo 3**  |
| **Contenuti: "Tecniche di comunicazione"** | **Ore** |
| Tecniche relazionali, di comunicazione e di problem solving• orientamento su modalità comunicative e su come affrontare i problemi sia collettivi che individuali;• organizzazione e gestione di particolari attività culturali e manifestazioni varie;• teoria e tecnica della comunicazione verbale e non verbale;• pratica delle attività di sostegno (simulate, role plaing, giochi di gruppo);• percorsi attivi di socializzazione e di creazione di un gruppo interattivo  | 18 |
| **Modulo 4**  |
| **Contenuti: “ GESTIONE, VALORIZZAZIONE E TUTELA DELL’AMBIENTE”** | **Ore** |
| Gestione di attività connesse all’ambiente, alla tutela del territorio, alla difesa delle risorse naturali e alla loro valorizzazione.• educazione ambientale; • nozioni sulle varie tipologie di inquinamento; • progettazione partecipata e relazioni con gli attori sociali presenti sul territorio;• tecniche di gestione e valorizzazione delle aree verdi | 24 |

* + - 1. *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico*** | ***Competenze/esperienze specifiche*** | ***Modulo formazione*** |
| Dott. Andrea Morinellinato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI*)* | -Laurea in Geologia-Abilitazione alla professione di Geologo;-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell’ente ASC Aps Naz.le | ***Modulo A sez. 1****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| Vincenzo Donadionato il 14/07/1975 a Frankenthal (D) | -Diploma di maturità scientifica-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. | ***Modulo A sez. 1****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| ***Valentino Caterina******nata il : 20-09-1958******luogo di nascita: Monteforte Irpino*** | *Titolo di Studio:* *laureata in Scienze sociali e in scienze motorie**Ruolo ricoperto presso l’ente: coordinatrice di progetti**Esperienza nel settore:**• Docente di psicologia dal 1984 ad oggi presso vari istituti scolastici**• Docente e progettista di misure PON presso IPSIA Giorgi di Avellino**• Specializzazione in “Portatori di Handicap Psicofisici” nel 1988 presso AIAS –Brusciano (Na)**• Specializzazione in “Cinesiologia Correttiva e Rieducativa”**Competenze nel settore:* *redattrice e responsabile di progetti sociali , Docente Specializzata in psicologia ed educazione motoria**conosce perfettamente la sede di attuazione* | ***Modulo A sez. 2****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione* |
| *De Vito Loredana**nato il: 23/11/1971**luogo di nascita: Avellino* | **Titolo di Studio**:Laureata in Economia e Commercio**Ruolo ricoperto presso l’ente**:E’ vicepresidente dell’Arci N.A. Avellino dal 2004.**Esperienza nel settore:**Dal 2006 svolge attività di formazione specifica agli operatori volontari del SC**Competenze nel settore:**Dal 2003 svolge attività di tutoraggio nei progetti interculturali promossi dall’ Arci N.A. Avellino; è stata coordinatrice delle attività didattiche e di formazione di un progettosull’inserimento lavorativo delle donne e docente in corsi di formazione. E' responsabile informazione e selezione dell'Arci Servizio Civile Avellino. | ***Modulo 1 :*** *"Orientamento"* |
| *Brancaccio Daniele**nato il: 01/06/1978**luogo di nascita: Avellino* | Titolo di Studio: Laureato in Scienze della ComunicazioneRuolo ricoperto presso l’ente: collabora con Arci Servizio Civile nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale. Docente di Comunicazione nel corso di formazione “Operatore Socio Assistenziale”.Esperienza nel settore: Docente di Comunicazione nel corso di formazione “Operatore Socio Assistenziale”.Competenze nel settore: ha collaborato con vari enti formazione; realizza siti web. | ***Modulo 2*** *"Tecniche archiviazione e raccolta dati";****Modulo 3 :*** *"Tecniche di comunicazione"* |
| *Valentino Caterina**nata il : 20-09-1958**luogo di nascita: Monteforte Irpino*  | **Titolo di Studio:**  laureata in Scienze sociali e in scienze motorie**Ruolo ricoperto presso l’ente**: coordinatrice di progetti**Esperienza nel settore:**• Docente di psicologia dal 1984 ad oggi presso vari istituti scolastici• Docente e progettista di misure PON presso IPSIA Giorgi di Avellino• Specializzazione in “Portatori di Handicap Psicofisici” nel 1988 presso AIAS –Brusciano (Na)• Specializzazione in “Cinesiologia Correttiva e Rieducativa”**Competenze nel settore:** redattrice e responsabile di progetti sociali , Docente Specializzata in psicologia ed educazione motoria | ***Modulo 4 :*** *“ GESTIONE, VALORIZZAZIONE E TUTELA DELL’AMBIENTE”* |

* + - 1. *Durata (\*)*

|  |
| --- |
| La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 gg dall’avvio del progetto stesso. |

* + - 1. *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

|  |
| --- |
|  |

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

* + - 1. *Giovani con minori opportunità*
	1. *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*
1. Esclusivamente giovani con minori opportunità

1. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria

(progetto a composizione mista)

*23.2) Numero volontari con minori opportunità*

*23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

* 1. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

|  |
| --- |
|  |

* 1. Giovani con bassa scolarizzazione
	2. Giovani con difficoltà economiche

*23.4)* *Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

|  |
| --- |
|  |

*23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

|  |
| --- |
|  |

*23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

|  |
| --- |
|  |

*23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell’U.E.*
	1. *Paese U.E.*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

**(**minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

*24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

* Continuativo
* Non continuativo

*24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all’estero*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

*NO SI (allegare documentazione)*

*- Costituzione di una rete di enti*

 *copromotori*

*- Collaborazione Italia/Paese Estero*

*- Altro (specificare)*

* 1. *Modalità di fruizione del vitto e dell’alloggio per gli operatori volontari*

|  |
| --- |
|  |

*24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell’erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all’estero con la sede in Italia*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Tabella riepilogativa*

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede*  | *Sede di attuazione progetto* | *Paese estero* | *Città* | *Indirizzo* | *Numero operatori volontari* | *Operatore locale di progetto estero* |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

* + - 1. *Tutoraggio*
	1. *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

* 1. *Ore dedicate al tutoraggio*
* numero ore totali

di cui:

* numero ore collettive
* numero ore individuali
	1. *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività obbligatorie*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività opzionali*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

|  |
| --- |
|  |